



Harrison Ford con la figlia Georgia

## Occhio alla salute ]

# Quella scarica elettrica che ci manda in tilt

A riaccendere i riflettori sull'epilessia è stato Harrison Ford la cui figlia 26enne ne soffre sin da piccola. In Italia sono 500mila i malati. «I farmaci consentono di condurre una vita normale, riducendo o controllando del tutto le crisi», spiega l'esperto di Barbara Merlo

**IN FAMIGLIA** Sopra, Harrison Ford, 73 anni, con la figlia Georgia, 26 il prossimo 30 giugno, avuta dalla seconda moglie Melissa Mathison. L'attore recentemente ha rivelato che Georgia soffre di epilessia: «Vedere uno dei tuoi cari soffrire di questa malattia è devastante, è il mio eroe, la amo», ha detto. Sua figlia ha avuto la prima crisi quando era piccola, ma allora la malattia non le era stata diagnosticata correttamente. Poi è stata curata con terapia adeguata.

**M**ia figlia Georgia, 26 anni, soffre di epilessia», ha raccontato poche settimane fa al *New York Daily News Confidential* l'attore Harrison Ford, ospite di una serata di gala per un'organizzazione no-profit che sostiene la ricerca scientifica su questa malattia in età pediatrica. Nel caso di Georgia, la diagnosi è arrivata attorno ai vent'anni e oggi, con le giuste cure, la sua vita è normale. **Si stima che in Italia soffrano di epilessia circa 500mila persone**, secondo i dati della LICE, la Lega italiana contro l'epilessia. È più frequente nei primi anni di vita oppure dopo i 65 anni.

### Non è una malattia mentale

«L'epilessia è una malattia neurologica», chiarisce Giuseppe Capovilla, presidente della LICE e direttore del Centro per l'epilessia dell'ospedale Carlo Poma di Mantova: «Alla base delle crisi epilettiche c'è un'alterazione dell'equilibrio tra i meccanismi che riducono l'eccitabilità dei neuroni (cellule nervose) nel cervello e i meccanismi che favoriscono l'eccitabilità». È come se dal cervello partisse una scarica elettrica anomala. «Le cau-



se sono diverse: una predisposizione costituzionale su base genetica (anche se la malattia può manifestarsi per la prima volta da adulti), le sofferenze da parto, le malformazioni cerebrali e vascolari, alcuni tumori». **Se la persona durante la crisi perde coscienza (non è detto che succeda), spesso non ricorderà nulla dell'attacco epilettico.**

### Terapia e chirurgia

I farmaci contro l'epilessia non guariscono dalla malattia, ma curano i sintomi. «**Nell'80% dei casi, con i farmaci il malato può controllare le crisi e condurre una vita normale, lavorando e praticando sport**», dice il neurologo. «Nel restante 20% i farmaci non controllano del tutto le crisi, ma possono migliorare la condizione del paziente, evitandogli la perdita di coscienza o la caduta». Si può guarire? «Sì, la malattia può guarire spontaneamente, soprattutto quando si sviluppa nell'infanzia», risponde l'esperto. «Inoltre, alcune forme di epilessia infantile non hanno bisogno di farmaci, perché le crisi sono molto rare, avvengono di solito alla sera quando il bambino è a letto o al risveglio mattutino, quindi in "orari protetti"». Se il paziente non risponde ai farmaci, **si può ricorrere alla chirurgia, eliminando la parte di tessuto cerebrale che causa le crisi. «Ma solo in casi molto selezionati: con esami mirati, come l'elettroencefalogramma o la risonanza magnetica, è necessario individuare nel cervello l'area da cui partono le crisi e assicurarsi che queste si sviluppino sempre e solo da quell'area. Inoltre, bisogna escludere che la chirurgia provochi un danno neurologico**», conclude lo specialista. ●